

La tattica di Tarquinio

- Il passo ha un andamento narrativo che si adatta ai diversi momenti del dramma. Può essere diviso in tre parti.

Nella prima (parr. 1-4), protagonista dell'azione è **Sesto Tarquinio**, determinato a compiere il proprio misfatto. Un lungo periodo (par. 2) introduce **lentamente** la scena: la benevola accoglienza nella *domus* di Lucrezia e Collatino, l'attesa del momento opportuno per agire. Poi la situazione precipita: due ablativi assoluti (*stricto gladio... pectore oppresso*) si alternano ai verbi reggenti (*venit... inquit*) a indicare un'azione **rapida e decisa**. Il par. 3 vede la contrapposizione della donna, già determinata a morire pur di non cadere vittima di quell'oltraggio, al suo stupratore. Sia la temporale *Cum... videret* sia gli infiniti narrativi che hanno per soggetto Tarquinio (*fatēri, orare, miscēre, versare*) lasciano intendere un certo lasso di tempo speso in quel **confronto fisico e verbale**. Il par. 4, infine, contiene la **più grave minaccia** di Tarquinio, grazie alla quale egli riesce a ottenere il proprio scopo: non tanto la morte in sé, quanto piuttosto il **dedecus**, il "disonore" di ucciderla mettendole accanto uno schiavo nudo strangolato.

Tutta questa prima parte è contrassegnata da parole indicanti **violenza**: *stricto gladio, pectore oppresso, ferrum in manu est, moriere* (par. 2); *mortem imminensem, minas* (par. 3); *mortis metu, iugulatum servum, necata* (par. 4).

Il drammatico discorso di Lucrezia

- Nella seconda parte (parr. 5-8), protagonista diventa **Lucrezia**. Al par. 5 campeggia la sua decisione, una volta terminato lo scempio, di mandare a chiamare aiuto. Si noti la sequenza, quasi un omoteleuto, degli infiniti *esse* e *incidisse* che, in combinazione con i suoni *t, c, q* (*facto maturatoque... esse; rem atrocem incidisse*), scandiscono,

quasi come un balbettio carico di ansietà, il messaggio da riportare. I parr. 7 e 8 sono dedicati al **colloquio** tra la moglie e il marito: a una prima domanda retorica (*quid enim salvi est mulieri amissa pudicitia?*) con cui la donna, desolata, risponde al marito che tutto è perduto, seguono due **lapidarie dichiarazioni**, l'una del **misfatto** (*Vestigia viri alieni, Collatine, in lecto sunt tuo*), l'altra dell'**innocenza** della sua anima (*ceterum corpus est tantum violatum, animus insons*). Quindi la richiesta di un impegno di **vendetta** (*Sed date dexteras fidemque haud impune adultero fore*).

In questi paragrafi le parole indicanti **violenza** si alternano con quelle che denotano i **valori muliebri** che si intendono celebrare. Abbiamo da un lato *cum vicisset, vi, victrix libido, ferox, expugnato, rem atrocem* (par. 5) e *Vestigia viri alieni, violatum, mors, hostis, vi armatus* (parr. 7-8); dall'altro si oppongono *obstinatam pudicitiam, decore muliebri, maesta, maestam, pudicitia, animus insons* (parr. 5-7).

Un sacrificio dal valore esemplare

- La terza parte (parr. 9-12) vede dapprima il ragionevole tentativo del padre, del marito e dei loro amici di convincere la donna della sua **innocenza**. Un tentativo evidentemente lungo e faticoso, come suggeriscono gli infiniti (*peccare... abesse*) che seguono all'enunciazione in indicativo dell'azione di questi uomini (*Dant... consolantur*). Ma la risposta di Lucrezia non ammette repliche: il suo **suicidio** sia un esempio e un monito perché d'ora in poi nessuna donna viva dopo aver perso, comunque ciò avvenga, quella **parte del suo dedecus che è la pudicitia**. La tremenda decisione ha lo scopo da un lato di rendere più atroce la vendetta, dall'altro di celebrare come sacri valori quali la serietà, la probità, la castità, a cui ogni donna romana dovrebbe aspirare.

ESERCIZI

Comprensione

1. A quali valori di riferimento della società romana – e in particolare della donna romana – si appella Sesto Tarquinio per vincere le resistenze di Lucrezia?
2. Con quali argomenti padre, marito e amici di Lucrezia cercano di consolarla?
3. Perché Lucrezia decide di togliersi la vita malgrado l'“assoluzione” dei parenti? Quali altri significati assume questa sua decisione?

Analisi

4. Individua nel par. 2 i participi congiunti e gli ablativi assoluti e spiegate la funzione all'interno del lungo periodo.
5. Al par. 3 *fateri, orare, miscere, versare* sono infiniti narrativi. Che cosa si intende con questa classificazione e come possono essere tradotti in italiano?
6. Al par. 7 quale figura retorica abbiamo con *Vestigia viri*? Quali sono, inoltre, i valori di *vir* in latino e in che senso con l'attributo *alienus* Livio crea un'antitesi?
7. Alla fine del par. 8 di quale tipo è il periodo ipotetico?

MATRIX

Lucrezia: un caso di violenza sulle donne

Suggerimenti letterarie e musicali

L'episodio di Lucrezia narrato da Livio ha avuto un'eccezionale risonanza nei secoli, giungendo fino a noi attraverso le stratificazioni che ne hanno prodotto la letteratura, le arti figurative (→ *Museum*) e la musica, nelle quali la donna è rappresentata ora come sublime modello di virtù muliebri, ora come donna dal fascino sensuale, ora come vittima di un potere oltraggioso.

Tra coloro che si sono ispirati a questa vicenda vi è **William Shakespeare** (1564-1616), il quale nel 1594, con i teatri di Londra chiusi per l'infuriare della peste, compose il poemetto *The rape of Lucrece* (*Lo stupro di Lucrezia*): una meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte della donna, attraverso una serie di lamentazioni, introspezioni, allegorie, fra cui una digressione sulla conquista di Troia come simbolo della violenza subita.

Le potenzialità drammatiche insite in questo testo poetico sono state recentemente sfruttate in una versione teatrale, dal titolo *Lo stupro di Lucrezia*, del regista italiano **Valter Malosti**, andata in scena nella stagione 2013-14. Il successo riscosso può essere letto come il segnale di una sensibilità dell'opinione pubblica sul tema della violenza di genere. Sulla storia di Lucrezia va ricordato anche un capolavoro del teatro musicale moderno, *The rape of Lucretia* (1946) del musicista inglese **Benjamin Britten** (1913-76), uno dei più importanti compositori del XX secolo: Britten pone a tema l'orrore per l'innocenza tradita e la condanna delle ingiustizie del potere e lega la violenza subita da Lucrezia alle guerre e agli orrori del Novecento.

Un motivo di riflessione

La frequenza dei casi di stupro rende drammaticamente attuale la storia di Lucrezia.

Le legislazioni dei vari paesi del mondo non sempre hanno dimostrato e dimostrano sufficiente efficacia di contrasto. Per esempio in Italia prima del 15 febbraio 1996, quando, anche grazie all'attivismo dei movimenti femminili, fu approvata la legge n. 66, la violenza sessuale era considerata un **crimine contro la morale pubblica**, secondo quanto previsto dal codice d'epoca fascista, e non **contro la persona**, quale invece è.

Antiche e nuove forme di violenza

Oggi, in molte parti del mondo, gruppi di varia estrazione sociale, formazione e professionalità sono impegnati contro lo **stalking** (la persecuzione e la violenza psicologica) e il **femminicidio**.

In Italia entrambi i fenomeni sono stati oggetto di leggi recenti, rispettivamente del 2009 e del 2013: ma per ora esse non hanno sortito l'effetto né di ridurli né di contenerli.